

## RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2022 è stato predisposto secondo i criteri già adottati per l'esercizio 2021 e tenendo conto del passaggio dell'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (in breve I.C.P.A.L.) al regime di autonomia speciale ai sensi del D.P.C.M. n.169 del 02/12/2019.

L'attività istituzionale dell'I.C.P.A.L., incentrata sulla costante cura e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, si caratterizza in particolar modo per la conservazione e il restauro del patrimonio archivistico, librario, digitale, fotografico e cinematografico.

Nell'ambito delle attività svolte dall'Istituto riveste notevole importanza e prestigio l'attività didattica a carattere universitario svolta dalla Scuola di Alta Formazione e Studio, la cui finalità è l'insegnamento delle tecniche da adottare per il restauro del patrimonio archivistico e librario.

L'esercizio finanziario 2021, ormai quasi terminato, ha confermato, come per il 2020, il momento particolare che le attività istituzionali ed economiche del Paese stanno attraversando a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Infatti, da quasi due anni, per via della pandemia, in ogni settore le attività lavorative stanno incontrando difficoltà oggettive a cui l'I.C.P.A.L. sta cercando di sopperire con notevoli sforzi al fine di garantire un miglioramento e un'ottimizzazione dei propri servizi offerti.

Si consideri, inoltre, che l'Istituto per l'anno trascorso e, probabilmente, anche per il 2022 dovrà continuare ad affrontare il problema della costante riduzione del personale dovuta ai progressivi pensionamenti non compensati da nuove assunzioni.

Questa difficoltà nel corso del 2021 è stata in parte affrontata con il ricorso al personale esterno e nel corso del 2022 si potrebbe ricorrere allo stesso rimedio, soprattutto per sopperire alle esigenze della Scuola di Alta Formazione e Studio che deve sempre e comunque garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche sia in aula che in laboratorio.

Quindi, nel 2022, l'I.C.P.A.L. potrebbe utilizzare nuovamente sia i volontari messi a disposizione dall'Associazione di volontariato "Avaca" sia il personale proveniente da società che offrono le proprie prestazioni nel settore della gestione dei beni culturali.

Le linee programmatiche delle attività che l'I.C.P.A.L. dovrà svolgere nel 2022 di seguito illustrate ricalcano quelle già proposte per l'anno 2021 e attuate solo parzialmente nel corso dell'anno:

- promozione e svolgimento di attività di ricerca e progettazione in materia di tutela sui beni archivistici e librari di concerto con le direzioni generali di settore;
- attività di progettazione, conservazione preventiva e risanamento/bonifica di ambienti di conservazione;
- individuazione delle metodologie e definizione delle norme tecniche per il restauro e la conservazione a lungo termine del patrimonio archivistico e librario su qualunque supporto, inclusi i beni fotografici e cinematografici;
- individuazione e definizione di metodi idonei alla conservazione dei supporti grafici in forma digitale;
- insegnamento del restauro in ambito di beni archivistici e librari, fotografici, cinematografici e digitali tramite il corso quinquennale professionalizzante a carattere universitario della Scuola di Alta Formazione e Studio;
- esecuzione di interventi di restauro sul patrimonio archivistico e librario di particolare complessità o rispondenti a esigenze di ricerca o a finalità didattiche legate alla Scuola di Alta Formazione e Studio;
- promozione e organizzazione di convegni e dibattiti scientifici su temi relativi ai compiti istituzionali dell'I.C.P.A.L.;
- possibilità di istituire borse/assegni di studio e ricerca per finalità legate ai compiti istituzionali dell'Istituto soprattutto per consentire il regolare funzionamento dei laboratori che hanno subito una considerevole riduzione di addetti a causa del pensionamento del personale scientifico.

Replicando quanto già evidenziato nella precedente Relazione programmatica al Bilancio di Previsione 2021 si fa notare che l'I.C.P.A.L. è consegnatario del complesso di immobili sito in Via Milano n.76 al cui interno è presente sia la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali, sia l'Istituto di Storia Antica

Gli immobili sono costituiti da tre palazzine sottoposte alle consuete manutenzioni ordinarie, ma che necessitano anche di interventi di natura straordinaria.

Pertanto, nell'esercizio 2022, si darà continuità ai lavori programmati durante il 2021 eseguendo gli interventi di seguito indicati:

- adeguamento di impianti e spazi alla normativa in materia di sicurezza;
- manutenzione straordinaria dei terrazzi e dei tetti degli immobili al fine di preservare gli ambienti da infiltrazioni di acqua piovana;

- manutenzione straordinaria delle facciate degli immobili;
- efficientamento energetico degli immobili e relativa riqualificazione o sostituzione degli infissi e degli accessi delle stesse palazzine;
- manutenzione straordinaria dell'area verde circostante gli immobili rappresentata dal giardino storico;
- realizzazione di ulteriori sistemi di sicurezza per la centrale telefonica;
- miglioramento della strumentazione costituente il CED;
- sostituzione dell'impianto di illuminazione;
- mantenimento dell'efficienza dei dispositivi richiesti dalla normativa vigente sull'emergenza sanitaria in corso, nonché realizzazione di tempestivi adeguamenti qualora la stessa normativa dovesse richiederlo;
- riqualificazione dei laboratori di restauro e delle aule di didattica della Scuola di Alta Formazione e Studio.

Gli importi della spesa corrente prevista per il funzionamento dell'Istituto nel 2022 e gli investimenti sugli immobili per gli interventi necessari a preservare la piena funzionalità e la corretta cura nel tempo degli stessi sono stati determinati rispettando gli equilibri di bilancio sia complessivi che parziali.

Inoltre, le entrate che si presume possano essere realizzate dall'I.C.P.A.L. nel corso del 2022 pur avendo condizionato gli importi di spesa stimati nel Bilancio di Previsione, non rendono le stesse spese immutabili, infatti l'evoluzione della gestione del nuovo esercizio potrebbe permettere durante l'anno delle opportune variazioni di bilancio sempre nell'ottica di un continuo miglioramento dell'operatività dell'Istituto.

Roma, 15/12/2021

IL DIRETTORE GENERALE avvocante  
Dr. Mario TURETTA